

«Aprire l'aeroporto, uno sforzo lungo vent'anni»

«Siamo certi che il futuro avrà il suo spartiacque temporale tra il prima e il dopo la costruzione dell'aeroporto». Quando mancano pochi mesi all'apertura dello scalo aeroportuale Salerno-Costa d'Amalfi, il segretario generale della Filt Cgil Salerno, Gerardo Arpino, affida a una nota alcune considerazioni. Come organizzazione sindacale, «teniamo a precisare che i lavori di cui oggi parliamo e che hanno portato, finalmente, alla prossima e definitiva apertura dello scalo, gettano le basi circa venti anni fa». Perciò, Arpino esprime il suo «plauso a tutti gli attori istituzionali della Camera di Commercio, del Consorzio Aeroporto e dell'Aeroporto di Salerno spa, che, non senza sacrifici economici e professionali, hanno tenuto in vita la società di gestione e hanno ottenuto, in questo modo, tutte le certificazioni necessarie alla fusione per incorporazione tra la spa Aeroporto e Gesac spa». «Il resto - prosegue - è storia dei giorni nostri, grazie allo sforzo progettuale e di risorse messo in campo dalla stessa Gesac e dalla Regione Campania a firma del presidente De Luca, che hanno fatto sì che nascesse la cosiddetta rete aeroportuale campana e che il sogno di dotare finalmente la nostra provincia del suo aeroporto diventasse realtà». Tra le altre cose, Arpino definisce «straordinario» il progetto, ricordando che «ha previsto investimenti regionali di 250 milioni di euro destinati al completamento dello scalo e di ulteriori 150 milioni per il potenziamento dei collegamenti ferroviari e stradali». «Si tratta - rileva il leader della Filt Cgil Salerno - di uno sforzo economico gigantesco, che consentirà di completare la metropolitana fino all'aeroporto e di far decollare finalmente questo aeroporto». Inoltre, la rete aeroportuale unica campana porterà lo scalo aeroportuale salernitano «ad accogliere fino a 4-5 milioni di passeggeri l'anno». «Tutto ciò ci consente di affermare che la strada maestra è tracciata e l'inizio di luglio con il volo inaugurale segnerà il crocevia economico del territorio», conclude Arpino.

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA